

RFI S.p.A.

costi rilevati. Sulla base delle informazioni preliminari disponibili attualmente, la Società prevede di rilevare passività per *leasing* per circa 52 milioni di euro al 1° gennaio 2019.

#### **Amendments to IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments* - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, l'utilizzo del metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi.

#### **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo *standard* spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono effetti significativi dall'entrata in vigore di tale interpretazione.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'unione europea**

##### **Amendments to IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

##### **Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle**

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

##### **Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 *Employee Benefits*. Le modifiche chiariscono i trattamenti contabili a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano,

RFI S.p.A.

*curtailment* o *settlement*. Ovvero, richiedono che una società utilizzi le ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

#### ***Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards***

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

#### ***Amendments to IFRS 3 – Business Combination***

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 *Business Combination*. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

#### ***Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material***

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 *Definition of Material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

### **USO DI STIME E VALUTAZIONI**

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

RFI S.p.A.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### **Riduzione di valore delle attività finanziarie**

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Secondo il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

#### **Valore Residuo di Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali a vita utile definita**

Secondo le disposizioni degli IAS 16, 38 e 40 il valore ammortizzabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali a vita utile definita è determinato detraendo al costo il suo valore residuo. Il valore residuo dell'infrastruttura e degli investimenti immobiliari è determinato come valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione, al netto dei costi stimati di dismissione, se questo fosse già al tempo e nella condizione attesa alla fine della Concessione. La Società periodicamente rivede il valore residuo e ne valuta la recuperabilità sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

#### **Ammortamenti**

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato secondo i volumi di produzione così come più ampiamente descritto al paragrafo relativo agli Immobili, impianti e macchinari. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici, di uso e di settore per aggiornare tali volumi. Tali aggiornamenti periodici potrebbero comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

La determinazione dell'ammortamento rappresenta una stima contabile complessa influenzata da molteplici fattori, tra cui: la stima dei volumi di produzione espressi in treni-Km, la stima del valore residuo e da eventuali modifiche nell'assetto regolatorio.

#### **Fondi rischi e oneri**

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

RFI S.p.A.

**Fair value di strumenti finanziari derivati**

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati che non sono quotati in mercati attivi è determinato usando tecniche di valutazione. La Società usa tecniche di valutazione che utilizzano input direttamente o indirettamente osservabili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile, connessi alle attività o alle passività oggetto di valutazione. Pur ritenendo le stime dei suddetti *fair value* ragionevoli, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori, potrebbero produrre valutazioni diverse.

**SETTORI OPERATIVI**

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

**4. Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15**

Di seguito gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 9, IFRS 15 e delle modifiche allo IAS 40.

**IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI****Metodo di transizione**

Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono applicate sostanzialmente in maniera retroattiva, fatta eccezione per quanto di seguito riportato:

- la Società si avvale dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione (comprese le perdite per riduzione di valore). In linea generale, le differenze dei valori contabili delle attività e delle passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono rilevate tra gli utili portati a nuovo e le riserve al 1° gennaio 2018;
- come già indicato in precedenza, la Società in tema di *hedge accounting* ha deciso di continuare ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39.

**Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie**

Come sopra riportato nella Nota 3 "Principali principi contabili applicati", l'IFRS 9 modifica le categorie di classificazione per le attività finanziarie, ma mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Sulla base delle valutazioni condotte dalla Società, data la natura delle attività possedute, queste sono interamente classificate nella categoria del costo ammortizzato, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al *fair value* e rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio ovvero nel Conto economico dell'esercizio a seconda della tipologia.

RFI S.p.A.

**Perdite per riduzione di valore**

Di seguito, la Società ha stimato che l'applicazione dei nuovi criteri per le perdite per riduzione di valore previsti dall'IFRS 9 al 1° gennaio 2018 genera il seguente impatto:

valori in migliaia di euro	
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2017 (IAS 39)</b>	<b>137.135</b>
<i>Impairment</i> addizionale al 1° gennaio 2018:	
Crediti commerciali	23.967
Altre attività	37.733
Contratti in costruzione	745
Attività finanziarie	2.016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	881
<b>Fondo svalutazione al 1° gennaio 2018 (IFRS 9)</b>	<b>202.477</b>

**IFRS 15 – RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI****Metodo di transizione**

La Società, per mezzo della costituzione di specifici gruppi di lavoro, ha eseguito e completato l'analisi circa gli impatti generati dall'adozione del nuovo standard IFRS 15. Applica il principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1 gennaio 2018), pertanto, i dati comparativi non sono stati rideterminati e continuano ad essere rilevati in conformità allo IAS 18 e allo IAS 11.

L'applicazione del principio IFRS 15 non ha generato effetti sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

In tema di *disclosure*, il principio ha dettato nuovi obblighi informativi, di natura sia qualitativa che quantitativa, con l'obiettivo di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni sufficienti per comprendere la natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti. A tal fine, la Società si è adoperata per l'elaborazione di nuovi dettagli informativi.

**MODIFICHE IAS 40 – INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

La Società ha eseguito e completato l'analisi circa gli impatti generati dall'adozione delle modifiche allo IAS 40.

L'applicazione delle modifiche al principio contabile IAS 40 non ha generato effetti.

RFI S.p.A.

**NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE****5. Gestione dei rischi finanziari**

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse e di cambio), il rischio di liquidità ed il rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche ed i processi di gestione di tali rischi ed i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include, inoltre, ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società è focalizzata sulla volatilità dei mercati finanziari al fine di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un Cliente o una delle Controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria alla Società non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali, dai crediti finanziari verso la Pubblica Amministrazione, dai crediti relativi agli strumenti finanziari derivati e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione al rischio di credito nei confronti delle controparti, la Società ha in vigore una *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparti e per classi di *rating*.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio credito della Società:

RFI S.p.A.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.164.949	1.699.827
Fondo svalutazione	(998)	—
<b>Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>1.163.951</b>	<b>1.699.827</b>
Crediti commerciali non correnti	1.693	3.417
Fondo svalutazione	(3)	—
<b>Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>1.690</b>	<b>3.417</b>
Altre attività non correnti	3.441.985	1.214.160
Fondo svalutazione	(2.692)	—
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>3.439.293</b>	<b>1.214.160</b>
Contratti di costruzione	—	54.082
Fondo svalutazione	—	—
<b>Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>—</b>	<b>54.082</b>
Crediti commerciali correnti	832.782	658.448
Fondo svalutazione	(148.758)	(133.538)
<b>Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>684.024</b>	<b>524.910</b>
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	673.621	795.130
Fondo svalutazione	(515)	—
<b>Attività finanziarie correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>673.106</b>	<b>795.130</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	720.119	1.137.790
Fondo svalutazione	(544)	—
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>719.575</b>	<b>1.137.790</b>
Altre attività correnti	2.873.112	3.932.413
Fondo svalutazione	(40.622)	(3.597)
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>2.832.490</b>	<b>3.928.816</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *</b>	<b>9.514.129</b>	<b>9.358.132</b>

\* Non sono inclusi i crediti tributari, le partecipazioni, la cassa contante e i ratei e risconti attivi

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali e finanziari è riconducibile ad enti governativi e pubblici, tra cui le Regioni Italiane ed il MEF.

RFI S.p.A.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito per controparte al netto delle disponibilità liquide:

	valori in migliaia di euro	
	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	7.607.196	6.530.479
Clienti ordinari	437.281	439.640
Istituti finanziari*	894.577	1.445.711
Altri debitori	575.075	942.302
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>9.514.129</b>	<b>9.358.132</b>

\* la voce include il valore del c/c intersocietario intrattenuto con la Capogruppo (90.733 mila euro al 31 dicembre 2018) e le disponibilità liquide al netto della cassa contante (719.575 mila euro)

	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	80%	70%
Clienti ordinari	5%	5%
Istituti finanziari	9%	15%
Altri debitori	6%	10%
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

L'ammontare delle attività finanziarie, ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo, è coperto da opportuni stanziamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 raggruppate per scaduto ed esposte con riferimento alla Pubblica Amministrazione, allo Stato, alle Regioni, ai Clienti ordinari e agli Istituti finanziari.

RFI S.p.A.

valori in migliaia di euro

	<b>31.12.2018</b>					Totale
	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	7.588.077	24.029	1.149	1.671	17.388	7.632.314
Fondo Svalutazione	(8.408)	(35)	(26)	(66)	(16.583)	(25.118)
<b>Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)</b>	<b>7.579.669</b>	<b>23.994</b>	<b>1.123</b>	<b>1.605</b>	<b>805</b>	<b>7.607.196</b>
Società del gruppo	524.273	38.726	2.719	2.806	19.639	588.163
Fondo Svalutazione	(401)	(30)	(2)	(2)	(12.653)	(13.088)
<b>Società del gruppo (netto)</b>	<b>523.872</b>	<b>38.696</b>	<b>2.717</b>	<b>2.804</b>	<b>6.986</b>	<b>575.075</b>
Clienti terzi (lordo)	361.725	29.589	20.381	20.551	160.176	592.422
Fondo Svalutazione	(24.198)	(1.967)	(775)	(4.230)	(123.971)	(155.141)
<b>Clienti terzi (netto)</b>	<b>337.527</b>	<b>27.622</b>	<b>19.606</b>	<b>16.321</b>	<b>36.205</b>	<b>437.281</b>
Istituti finanziari	895.256	-	-	-	107	895.363
Fondo Svalutazione	(679)	-	-	-	(107)	(786)
<b>Istituti finanziari (netto)</b>	<b>894.577</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>894.577</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>9.335.645</b>	<b>90.312</b>	<b>23.446</b>	<b>20.730</b>	<b>43.996</b>	<b>9.514.129</b>

valori in migliaia di euro

	<b>31.12.2017</b>					Totale
	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	6.523.144	6.254	1.126	11.429	5.862	6.547.815
Fondo Svalutazione	(3.050)	-	-	(8.424)	(5.862)	(17.336)
<b>Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)</b>	<b>6.520.094</b>	<b>6.254</b>	<b>1.126</b>	<b>3.005</b>	<b>-</b>	<b>6.530.479</b>
Società del gruppo	902.601	2.556	15.278	5.904	15.963	942.302
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
<b>Società del gruppo (netto)</b>	<b>902.601</b>	<b>2.556</b>	<b>15.278</b>	<b>5.904</b>	<b>15.963</b>	<b>942.302</b>
Clienti terzi (lordo)	330.042	43.259	28.811	124.766	32.561	559.439
Fondo Svalutazione	(23.024)	-	-	(64.214)	(32.561)	(119.799)
<b>Clienti terzi (netto)</b>	<b>307.018</b>	<b>43.259</b>	<b>28.811</b>	<b>60.552</b>	<b>-</b>	<b>439.640</b>
Istituti finanziari	1.445.711	-	-	-	-	1.445.711
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
<b>Istituti finanziari (netto)</b>	<b>1.445.711</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.445.711</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>9.175.424</b>	<b>52.069</b>	<b>45.215</b>	<b>69.461</b>	<b>15.963</b>	<b>9.358.132</b>

I crediti verso i Clienti Ordinari, scaduti da oltre 720 giorni, derivano principalmente da contenziosi di varia natura in essere con le controparti. Per il recupero di alcune di tali posizioni sono state poste in essere azioni legali, il cui iter è ancora in corso di definizione.

In alcuni casi sono state anche proposte ed effettuate operazioni di compensazione fra crediti e debiti dello stesso cliente/fornitore che hanno agevolato il recupero del credito.

I crediti verso la Pubblica Amministrazione, scaduti da oltre 720 giorni, sono riferiti principalmente ad enti locali che manifestano criticità finanziarie nel più generale quadro di sfavorevole congiuntura economico-finanziaria nazionale.

L'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito è stata classificata per classe di rischio al 31 dicembre 2018, così come determinato dall'agenzia di *rating* Standard&Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

RFI S.p.A.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>	
	<b>Costo ammortizzato</b>		
	<b>12 - months expected credit losses</b>	<b>Lifetime-not impaired</b>	<b>Detenuti fino alla scadenza</b>
da AAA a BBB-	2.559.442	6.556.210	8.935.723
da BB a BB+	81	-	81
da B a CCC	107	592.422	559.463
Valori contabili lordo	2.559.630	7.148.632	9.495.267
Fondo svalutazione	(2.057)	(192.076)	(137.135)
<b>Valore netto</b>	<b>2.557.573</b>	<b>6.956.556</b>	<b>9.358.132</b>

I movimenti del fondo svalutazione dei titoli svalutati nel corso dell'esercizio sono riportati di seguito. Gli importi comparativi per il 2017 rappresentano il fondo svalutazione determinato in conformità allo IAS 39.

	<b>12 - months expected credit losses</b>	<b>Lifetime- not impaired</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>0</b>	<b>(137.135)</b>	<b>(137.135)</b>
Effetti prima applicazione IFRS 9	(2.897)	(62.445)	(65.342)
<b>Saldo al 1° gennaio 2018</b>	<b>(2.897)</b>	<b>(199.579)</b>	<b>(202.477)</b>
Attività finanziarie rimborsate	846	1.303	2.149
Nuove attività finanziarie acquisite	(6)	(3.455)	(3.461)
Operazioni straordinarie	0	(2.491)	(2.491)
Accantonamento Fondo svalutazione	0	780	780
Rilascio fondo	0	4.574	4.574
Utilizzo Fondo	0	6.792	6.792
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>(2.057)</b>	<b>(192.076)</b>	<b>(194.133)</b>

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività.

La gestione della liquidità di RFI, come per le altre principali Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, viene eseguita dalla S.O. Finanza della Capogruppo tramite lo strumento del conto corrente intersocietario che permette alla Società di gestire le proprie esigenze di liquidità nella gestione ordinaria nonché attraverso disponibilità finanziarie di tipo *committed* e *uncommitted* attivabili tramite la Capogruppo. In tal senso al 31 dicembre 2018 RFI ha usufruito delle linee *uncommitted* per 170 milioni di euro.

RFI S.p.A.

RFI, inoltre, è titolare di un conto corrente infruttifero verso il MEF compreso tra le disponibilità al fine di garantire la correlazione tra le erogazioni dello Stato per la parte finalizzata al finanziamento degli investimenti di RFI e l'avanzamento degli investimenti.

Le passività finanziarie contratte dalla società fanno principalmente riferimento a risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli investimenti connessi con le tratte AV/AC.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro							
31.12.2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate*</b>							
Finanziamenti da banche	1.391.920	1.632.296	114.976	115.082	230.410	580.962	590.866
Debiti verso altri finanziatori	115.224	120.622	15.902	15.902	31.805	57.013	—
Debiti verso società del Gruppo	2.200.156	2.402.501	275.720	239.954	595.754	752.054	539.019
<b>Totale</b>	<b>3.707.300</b>	<b>4.155.419</b>	<b>406.598</b>	<b>370.938</b>	<b>857.969</b>	<b>1.390.029</b>	<b>1.129.885</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>3.218.650</b>	<b>3.218.650</b>	<b>538.040</b>	<b>2.661.888</b>	<b>18.722</b>		
<b>Passività finanziarie derivate</b>	<b>17.947</b>	<b>19.194</b>	<b>4.080</b>	<b>3.615</b>	<b>5.684</b>	<b>5.774</b>	<b>41</b>

\*Per una più corretta rappresentazione le Passività finanziarie non derivate sono state esposte al lordo dei ratei

valori in migliaia di euro							
31.12.2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate *</b>							
Finanziamenti da banche	1.579.792	1.868.589	114.834	114.919	230.258	648.772	759.807
Debiti verso altri finanziatori	159.377	168.814	31.807	15.902	31.816	76.686	12.603
Debiti verso società del Gruppo	2.296.859	2.529.672	304.803	239.080	343.880	1.332.310	309.600
<b>Totale</b>	<b>4.036.028</b>	<b>4.567.075</b>	<b>451.443</b>	<b>369.901</b>	<b>605.954</b>	<b>2.057.768</b>	<b>1.082.009</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>3.028.168</b>	<b>3.028.168</b>	<b>388.483</b>	<b>2.604.978</b>	<b>34.707</b>		
<b>Passività finanziarie derivate</b>	<b>23.110</b>	<b>25.153</b>	<b>5.774</b>	<b>4.501</b>	<b>7.003</b>	<b>7.470</b>	<b>405</b>

\*Per una più corretta rappresentazione le Passività finanziarie non derivate sono state esposte al lordo dei ratei per interessi

I flussi contrattuali dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati utilizzando i tassi *forward* stimati alla data di chiusura di bilancio. All'interno della voce "debiti verso società del Gruppo" è compresa la quota a breve termine dei finanziamenti passivi erogati dalla Capogruppo che per loro natura sono collocati all'interno della più breve scadenza "entro 6 mesi" prevista nella tabella di informativa.

Si evidenzia che, con riferimento alle scadenze contrattuali, la quota più significativa è rappresentata dai debiti commerciali per appalti e lavori il cui rimborso avviene principalmente tramite i contributi dello Stato ed in parte residua tramite i flussi di cassa della gestione.

RFI S.p.A.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e 2017, esposte in base alla scadenza entro 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni.

valori in migliaia di euro

<b>31.12.2018</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
<b>Passività finanziarie non derivate*</b>				
Finanziamenti da banche	1.391.920	196.476	694.487	500.957
Debiti verso altri finanziatori	115.224	29.130	86.094	–
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	2.200.156	458.654	1.242.339	499.163
<b>Totale</b>	<b>3.707.300</b>	<b>684.260</b>	<b>2.022.920</b>	<b>1.000.120</b>

\*Per una più corretta rappresentazione le Passività finanziarie non derivate sono state esposte al lordo dei ratei

valori in migliaia di euro

<b>31.12.2017</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
<b>Passività finanziarie non derivate *</b>				
Finanziamenti da banche	1.579.792	193.196	741.555	645.040
Debiti verso altri finanziatori	159.377	44.154	102.723	12.500
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	2.296.859	476.838	1.520.984	299.036
<b>Totale</b>	<b>4.036.028</b>	<b>714.188</b>	<b>2.365.263</b>	<b>956.576</b>

\*Per una più corretta rappresentazione le Passività finanziarie non derivate sono state esposte al lordo dei ratei

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della società a tale rischio entro livelli ritenuti accettabili, ottimizzando, al contempo, il rendimento degli investimenti. La Società utilizza operazioni di copertura al fine di gestire la volatilità dei risultati.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è associato all'intrinseca variabilità dei tassi di interesse di mercato che rende incerti flussi futuri associati alle operazioni finanziarie attive e passive.

Gli strumenti finanziari derivati, attualmente presenti in RFI, si riferiscono ad operazioni di copertura delle operazioni di provvista a lungo termine necessarie al finanziamento dell'Alta Velocità.

Con riferimento all'indebitamento di medio lungo termine attuale e prospettico, la Società ha adottato, con il supporto dei servizi di *financial risk management* della Capogruppo, un'organica *policy* di gestione del rischio di tasso di interesse che ha come obiettivo (i) il contenimento degli oneri finanziari complessivi (anche in presenza di scenari avversi) ad un livello non superiore alle ipotesi previste nel Piano di impresa e che al contempo offra (ii) la

RFI S.p.A.

possibilità di liberare risorse aggiuntive rispetto al costo del debito ipotizzato. Gli strumenti finanziari derivati attualmente presenti in RFI sono rappresentati da *Plain Vanilla Collar* ed *Interest Rate Swap* aventi esclusiva funzione di copertura secondo i requisiti previsti nel *Cash Flow Hedge*.

Gli *Interest Rate Collar*, per un valore nozionale complessivo di 300 milioni di euro, sono stati stipulati tra l'ultima parte del 2011 ed i primi mesi del 2012 per la gestione del debito a tasso variabile.

La specifica posta di debito risulta attualmente coperta per il 50%, mentre le coperture sulla restante quota di debito sono scadute nel corso del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2018 il valore nozionale *outstanding* è pari a 100 milioni di euro.

Per quanto concerne gli *Interest Rate Swap* in essere stipulati dalla Società nel 2012 a seguito di *early termination option*, essi costituiscono la prosecuzione economica delle coperture a valere sui finanziamenti a tasso variabile accessi nel 2002.

Al 31 dicembre 2018 il valore nozionale *outstanding* è pari a 450 milioni di euro.

#### Stima del *fair value*

Gli strumenti derivati presenti nel portafoglio della Società sono di natura *OTC (Over The Counter)* e rientrano nella classificazione di *fair value* di livello 2. Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono state effettuate sulla base di modelli finanziari considerati *standard* di mercato. In particolare si è proceduto:

- alla determinazione del valore attuale netto dei flussi futuri per gli *Swap*;
- all'uso di modelli finanziari di valutazione considerati standard di mercato per i contratti di opzione (*Cap* e *Collar*).

I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati da parametri di mercato osservabili e disponibili sui maggiori *info-provider* finanziari.

Nello specifico sono stati utilizzati i dati della curva *Swap vs Euribor 3mesi*, la curva *Swap vs Euribor 6mesi*, la *Eur Interest Rate Normal Volatility Cube* nonché le *Credit Default Swap curve (CDS)* delle parti coinvolte nel contratto derivato che rappresentano il dato di *input* comunemente accettato dagli operatori del mercato per la determinazione del *non-performance risk*. La determinazione del *non-performance risk* è effettuata sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario e di opportuni modelli che includono tra i fattori considerati *i)* l'esposizione al rischio, valutata come l'esposizione potenziale di *mark-to-market* durante la vita dello strumento finanziario, *ii)* le opportune *CDS curve* per rappresentare la loro probabilità di *default* (PD).

La seguente tabella riporta i finanziamenti (incluso la quota a breve) a tasso variabile e a tasso fisso.

	valori in migliaia di euro					
	Valore contabile	Flussi contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
- tasso variabile	1.102.679	1.161.934	305.054	135.489	315.488	405.903
- tasso fisso	2.604.621	2.993.486	472.482	722.480	1.074.542	723.982
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.707.300</b>	<b>4.155.420</b>	<b>777.536</b>	<b>857.969</b>	<b>1.390.030</b>	<b>1.129.885</b>
- tasso variabile	1.070.907	1.091.462	339.216	133.472	358.975	259.798
- tasso fisso	2.965.121	3.475.613	482.127	472.482	1.698.792	822.211
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>4.036.028</b>	<b>4.567.075</b>	<b>821.344</b>	<b>605.954</b>	<b>2.057.768</b>	<b>1.082.009</b>

\*Per una più corretta rappresentazione le passività sono state esposte al lordo dei ratei

RFI S.p.A.

La tabella seguente riporta inoltre l'incidenza dei finanziamenti (inclusa la quota a breve) a tasso variabile e a tasso fisso prima e dopo la considerazione degli strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi.

	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>Prima della copertura con strumenti derivati</b>		
tasso variabile	26,5%	26,5%
tasso fisso	73,5%	73,5%
<b>Dopo la copertura con strumenti derivati</b>		
tasso variabile	15,4%	10,3%
tasso variabile protetto	4,0%	5,0%
tasso fisso	80,6%	84,7%

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione degli oneri finanziari a fronte di una variazione di +/- 50 *basis points* dei tassi di interesse *Euribor* applicati ai finanziamenti passivi nel corso del 2018.

	valori in migliaia di euro	
	<b>Shift + 50 bps</b>	<b>Shift - 50 bps</b>
Interessi passivi per debiti a tasso variabile	3.102	(1.301)
Net Cash Flow da operazioni di copertura	(2.155)	1.971
<b>Totale</b>	<b>947</b>	<b>670</b>

Se i tassi di interesse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 fossero stati di 50 punti base più alti, a parità di ogni altra variabile, l'utile dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale sarebbe stato più alto di 947 milioni di euro. Alla stessa data, se i tassi di interesse fossero stati di 50 punti base più bassi, a parità di ogni altra variabile, l'utile dell'esercizio sarebbe stato più alto di 670 mila euro.

Si riporta altresì l'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti di uno *shift* parallelo di 50 *basis points* in aumento e in diminuzione della curva dei tassi *swap* rilevata al 31 dicembre 2018 sul *fair value* degli strumenti derivati. Si evidenzia che tali effetti sarebbero sostanzialmente da riflettere nell'apposita riserva di Patrimonio netto.

	valori in migliaia di euro	
	<b>Shift + 50 bps</b>	<b>Shift - 50 bps</b>
Fair value derivati di copertura	5.680	(5.827)
<b>Totale</b>	<b>5.680</b>	<b>(5.827)</b>

RFI S.p.A.

**Rischio di cambio**

RFI è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in Paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute con cui opera.

**Gestione del capitale proprio**

L'obiettivo della Società, nell'ambito della gestione del rischio di capitale, è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale a beneficio dei diversi portatori di interesse nonché quello di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

**Attività e passività finanziarie per categoria**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra Attività e Passività finanziarie esposte nelle precedenti tabelle per categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7.

	valori in migliaia di euro		
<b>31.12.2018</b>	<b>Crediti e finanziamenti attivi</b>	<b>Debiti e finanziamenti passivi</b>	<b>Di cui derivati di copertura</b>
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.163.951		
Crediti commerciali non correnti	1.690		
Altre attività non correnti	3.439.293		
Crediti commerciali correnti	684.024		
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	673.106		
Disponibilità Liquide	719.743		
Crediti Tributarî	17.056		
Altre attività correnti	2.840.233		
Finanziamenti a medio/lungo termine		3.023.040	
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		17.947	17.948
Debiti commerciali non correnti		18.722	
Altre passività non correnti		111.478	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine		684.260	
Debiti commerciali correnti		3.199.928	
Debiti tributarî		100	
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		912	
Altre passività correnti		4.001.817	

RFI S.p.A.

31.12.2017	valori in migliaia di euro		
	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.699.827		
Crediti commerciali non correnti	3.417		
Altre attività non correnti	1.214.160		
Contratti di costruzione	54.082		
Crediti commerciali correnti	524.910		
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	795.130		
Disponibilità Liquide	1.138.003		
Crediti Tributari	17.055		
Altre attività correnti	3.938.406		
Finanziamenti a medio/lungo termine		3.321.839	
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		23.110	23.110
Debiti commerciali non correnti		34.707	
Altre passività non correnti		127.030	
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine		714.189	
Debiti commerciali correnti		3.003.082	
Debiti tributari		—	
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		1.946	
Altre passività correnti		3.672.480	

## 6. Aggregazioni aziendali

### Fusione per incorporazione di "Centostazioni S.p.A" interamente posseduta da Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Nell'esercizio 2018 è stato predisposto il progetto di fusione per incorporazione di Centostazioni, società posseduta al 100% dalla capogruppo FSI, in RFI e debitamente approvato dalle assemblee straordinarie di RFI in data 4 aprile 2018 e di Centostazioni in data 28 marzo 2018. In data 16 luglio 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione che ha comportato un incremento delle riserve distribuibili di RFI senza alcun aumento di capitale nel bilancio della incorporante.

In base alle disposizioni del documento OPI 2 - Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio la presente operazione non determina mutamento di fatto del controllo sulle attività dell'impresa fusa. L'operazione in oggetto si configura come un'aggregazione aziendale in cui l'acquirente e l'entità acquisita (rispettivamente RFI e Centostazioni) sono controllate dalla medesima entità sia prima, sia dopo l'aggregazione; tale operazione non comportando alcuno scambio economico con economie terze, né essendo un'acquisizione in senso economico, richiede l'applicazione del principio della continuità dei valori.

Riportiamo di seguito i valori patrimoniali di Centostazioni incorporati nei conti di RFI per effetto della fusione avvenuta in data 16 luglio 2018 al netto delle elisioni *intercompany*.